Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0341.490.111

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0342.511.555

Rivoluzione Silea Nuove tecnologie grazie al Pnrr

Investimenti. Totem touch-screen e telecamere saranno posizionati in quarantacinque centri di raccolta «Diventeranno moderni hub per il recupero dei rifiuti»

LECCO

Nuovi ingressi ad accesso controllato con totem touch-screen, sistemi di pesatura, impianti semaforici e di videosorveglianza, ma anche nuovi cassoni per il conferimento dei rifiuti e cartellonistica rinnovata: grazie ai contributi Pnrr ottenuti da Silea, 45 centri di raccolta del territorio si stanno trasformando in moderni hub per il recupero dei rifiuti.

Trasformazione

«L'innovazione è uno dei pilastri su cui si basa il nostro percorso di cambiamento e di evoluzione nell'economia circolare. Stiamo investendo sulle tecnologie digitali in tutte le possibili aree di applicazione: nei processi aziendali, nei servizi sul territorio, nello sviluppo impiantistico e ora anche nei centri di raccolta, dai quali transita circa il 40% dei rifiuti differenziati», spiega il direttore generale di Silea, Pietro Antonio D'Alema.

Nel caso dei centri di raccolta, in particolare, «la trasformazione digitale si integra con l'evoluzione della normativa nazionale, più restrittiva, ed il suo recepimento nei Regolamenti Comunali di Igiene Urbana»

Da qui nasce la nuova piattaforma integrata di Silea. «Gli accessi ai centri di raccolta, fino ad oggi, erano gestiti attraverso singoli software per ciascun Comune. Abbiamo realizzato una nostra piattaforma software integrata, nella quale sarà possibile centralizzare e telegestire tutti i dati relativi ai servizi che eroghiamo in tutti gli 87 Comuni soci: centri di raccolta, misurazione puntuale, distribuzione dei sacchi codificati, accesso alle ecocasette e alle ecostazioni smart» continua il direttore generale Pietro Antonio D'Alema.

Le novità

Il riconoscimento delle utenze domestiche (privati cittadini) continua ad avvenire tramite la carta regionale dei servizi e da oggi – grazie ai nuovi scanner – anche con la carta d'identità elettronica.

Per i cittadini, tuttavia, la novità più tangibile è rappresentata dai nuovi totem "touch screen" che prevedono l'indicazione delle tipologie di rifiuti da conferire

La procedura è intuitiva e richiede pochi secondi: il cittadino non deve fare altro che accostare l'auto al totem senza bisogno di scendere dal mezzo, avvicinare la tessera sanitaria o la carta d'identità elettronica allo scanner ottico e indicare i rifiuti conferiti selezionandoli dall'elenco sullo schermo.

Non verrà effettuata alcuna registrazione delle targhe dei mezzi utilizzati dalle utenze domestiche (privati cittadini).

Non domestiche

Le utenze non domestiche (ditte) saranno dotate di appositi Qr Code identificativi, in sostituzione delle tessere rilasciate dai Comuni.

In una seconda fase, entrerà in funzione un sistema di lettura targhe al varco di ingresso, in grado di verificare in tempo reale l'iscrizione dell'azienda all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - come previsto dalla normativa nazionale e dai regolamenti comunali – e l'autorizzazione al trasporto dei rifiuti da conferire.

Se non in regola, l'accesso al centro di raccolta sarà precluso. Tale sistema di riconoscimento automatizzerà e certificherà dunque i controlli oggi effettuati direttamente dagli operatori in loco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

> Piattaforma integrata per telegestire e centralizzare i dati raccolti

I nuovi totem di Silea

Avvio contemporanei dei cantieri Supporto iniziale all'utenza

Silea ha predisposto una prima fase di supporto all'utenza per facilitare gli accessi alle piattaforme già dotate delle nuove tecnologie.

«Avevamo messo in conto che nelle fasi di setup della nuova architettura tecnologica, avremmo avuto qualche disagio, dovuto sia alla messa a punto del sistema sia alla novità per l'utenza», spiega il direttore generale di Silea, Pietro Antonio D'Alema.

La società, infatti, ha avuto la necessità di procedere alla realizzazione delle innovazioni tecnologiche in tempi piuttosto stretti

«Purtroppo, - prosegue D'Alema - non avevamo alternative: le strette tempistiche richieste dal Pnrr e i 62 progetti finanziati hanno reso necessario l'avvio simultaneo di tutti i cantieri».

Questo sta causando alcune code agli ingressi: «Ci scusiamo con i cittadini per gli eventuali disservizi di questa fase di avvio del sistema, assicurando l'impegno di tutta l'azienda per completare rapidamente questo passaggio transitorio».

Silea è subito intervenuta per facilitare gli accessi.

Infatti, per illustrare il funzionamento del nuovo sistema, nelle giornate iniziali di attivazione dei totem, all'ingresso dei centri di raccolta Silea ha previsto la presenza di addetti che forniranno il supporto eventualmente necessario all'utenza che, in ogni caso, potrà contare anche sull'assistenza dell'operatore in servizio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Blue tongue, nessun allarmismo. Serve il vaccino»

Coldiretti

Appello e visita a Galbiate dopo i casi emersi negli scorsi giorni in Valsassina

Nessun allarmismo per il morbo ovicaprino della blue tongue, zero rischi per cittadini e consumatori, ma il virus si sta diffondendo nel circondario lariano «e la questione è da prendere seriamente» hanno spiegato il direttore della Coldiretti interprovinciale di Como e Lecco Rodolfo Mazzucotelli, il presidente Fortunato Trezzi e il consigliere regionale Giacomo Zamperini (Fratelli d'Italia).

Proprio Zamperini, insieme all'associazione, ha fatto visita ieri all'allevamento di Francesca Biffi, a Galbiate, in frazione Polgina, uno dei territori più colpiti dal focolaio. L'allevamento al momento è stato risparmiato dal virus.

Virus «che non viene trasmesso per contatto tra gli animali - spiegano - ma attraverso il vettore di un moscerino che è responsabile della propagazione. È assolutamente impossibile una trasmissione all'uomo» e non vi sono pericoli a consumare formaggi, carni e altri derivati. Il ceppo è però aggressivo e può colpire pure i bovini. Importante, quindi, alzare le difese «con l'apposito vaccino, che però attualmente di difficile reperibilità» spiegano da Coldiretti. Zamperini ha raccolto tutte le istanze e rassicurato gli allevatori.

Il consigliere di Fratelli d'Italia ha spiegato come Regione si sia già attivata per recuperare le dosi in tempi brevi.Presenterà anche una mozione per avviare un rapido piano di intervento senza costi a carico degli allevatori.

Francesca Biffi (allevatrice e responsabile regionale Donne Coldiretti Lombardia) nell'accogliere il consigliere ha rinnovato la «preoccupazione degli allevatori, che tuttavia in questo periodo di emergenza hanno trovato una forte coesione di filiera». Biffi e Zamperini hanno anche posato per una foto in cui mangiano un formaggio di pecora e tengono una capretta in braccio.

Giacomo Zamperini e Francesca Biffi mangiano il formaggio di capra

VkVSIyMjZDgxYTc4ZmMtZjg2OS00NTY4LWExMzYtZTJkMzQ4YmFmMjUxIyMjMDdjODA4NDctMzVjNy00MTA4LWEwMWEtY2U2MmRjNDRmYTI2IyMjMjAyNC0wOC0zMFQwODo1MTozMiMjI1ZFUg==